

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2021 - NOTA INTEGRATIVA

PREMESSE

L'autonomia dell'Ato 4 del Cuneese si è resa operativa, con separazione dal bilancio della Provincia di Cuneo, a decorrere dal 1° gennaio 2013 a seguito della delibera della Conferenza dei Servizi n. 3 in data 31 luglio 2012.

Per il primo esercizio di autonomia (2013) era stata adottata la contabilità finanziaria degli enti pubblici di cui al D.Lgs 77/1995.

A decorrere dall'esercizio 2014 è stata adottata la contabilità economica prevista per le aziende speciali ai sensi del DPR 902/1986 e secondo lo schema del D.M. 26 aprile 1995.

L'esercizio 2014 è risultato pertanto l'anno di transizione dalla contabilità pubblica a quella privatistica.

Con l'esercizio 2015 si è cercato di dare completa attuazione ai principi contabili previsti dalle normative comunitarie in materia di bilanci di tipo civilistico, nonché all'allineamento della competenza economica del bilancio dell'Ato con i bilanci della società che gestiscono il servizio idrico dell'ambito provinciale per quanto attiene le somme che i gestori debbono trasferire all'Ato, sia per il funzionamento dell'Ato stesso, che per il finanziamento degli interventi di cui alla legge Regionale 13/1977 a favore delle ex Comunità Montane.

Ancora nel 2021 si è proseguita l'attività, iniziata nel 2016, di recupero delle quote dovute dai Gestori/Comuni in economia, per le annualità pregresse. I dati sono stati inseriti nelle partite del Bilancio proseguendo l'aggiornamento e monitoraggio degli incassi.

Tale attività ha portato alla contabilizzazione di sopravvenienze ordinarie, sia attive che passive, verificate con i gestori, al fine di una completa definizione dei rapporti finanziari con i medesimi.

In conseguenza della definizione delle somme dovute dai gestori, si è provveduto ad aggiornare, per pari importo, il valore delle somme di cui alla legge regionale 13/1977 poste nel passivo del bilancio Ato4 e vincolate a favore delle Comunità o Unioni Montane per gli interventi di difesa e tutela dell'assetto idrogeologico del territorio montano.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Anche nella redazione del bilancio di esercizio 2021 sono stati applicati i principi di prudenza di competenza economica ed il principio generale della continuità di applicazione dei criteri di valutazione ed esposizione delle voci.

Per quanto riguarda in modo specifico le valutazioni, esponiamo i criteri che sono stati adottati per le poste più significative.

1. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Sono iscritte al costo storico d'acquisizione e rappresentate dal costo per l'acquisto del software di contabilità, ammortizzato in cinque anni.

2. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Sono iscritte al costo di acquisto maggiorato degli oneri accessori.

Le spese di manutenzione e riparazione delle immobilizzazioni tecniche sono state spese direttamente nell'esercizio e sono perciò estranee alla categoria dei costi capitalizzati; non si sono verificate nel corso dell'esercizio ipotesi di spese di manutenzione a carattere incrementativo. Le immobilizzazioni materiali non sono mai state oggetto di svalutazioni o rivalutazioni a seguito di disposizioni di legge o volontarie.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono stati calcolati sulla base della residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo cespite.

3. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nessuna immobilizzazione finanziaria è presente in bilancio.

4. CREDITI

I crediti sono esposti in bilancio per un importo corrispondente al presunto valore di realizzo

5. ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

Nessuna attività di tal tipo risulta iscritta in bilancio.

6. DISPONIBILITÀ LIQUIDE

I depositi bancari e la cassa sono iscritti in bilancio al loro valore nominale e coincidono con il saldo al 31 dicembre per quanto attiene il deposito bancario e con il denaro presente in cassa in pari data.

7. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Nessuna passività di tal tipo risulta iscritta in bilancio (Il contratto di lavoro del personale dell'Ato è quello del pubblico impiego nel quale non sono previsti accantonamenti per trattamento di fine rapporto).

8. DEBITI

I debiti risultano iscritti per importi corrispondenti al loro valore nominale. In tale voce sono accolte passività certe e determinate, sia nell'importo che nella data di sopravvenienza.

9. COSTI E RICAVI

Sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza. I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri, sono iscritti al netto di sconti ed abbuoni.

10. COMPENSI AGLI AMMINISTRATORI

I rappresentanti in Conferenza ed in Commissione permanente, compreso il Presidente, non percepiscono alcun compenso.

11. ORGANO DI CONTROLLO

E' previsto un unico Revisore dei Conti.

ILLUSTRAZIONE DELLE VOCI DEL BILANCIO

(le cifre riportate nella presente nota integrativa sono arrotondate ed espresse in unità di euro)

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

B I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI (EURO 923)

4) Concessioni, licenze, marchi e diritti (Euro 923)

Le voci risultano così composte:

	Costo acquisto	Fondo ammortamento	Valore netto
Licenze software	7.677	-6.754	923

Rispetto al precedente esercizio la voce "Licenze software" ha fatto registrare un lieve incremento, nel corso del 2021, per un valore complessivo di Euro 311.

B II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI (EURO 2.207)

4) Altri beni materiali (Euro 2.207) La voce risulta così composta:

	Costo acquisto	Fondo ammortamento	Valore netto
Macchine d'ufficio	10.053	-8.390	1.663
Mobili e arredi	978	-434	544

La voce macchine d'ufficio risulta incrementata, nel 2021, di Euro 694.

B III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE (EURO ZERO)

C II – CREDITI (EURO 6.934.104)

1) I crediti verso clienti Italia ammontano, al netto del relativo fondo svalutazione pari ad Euro 150.000, ad Euro 6.931.284.

5) Crediti verso altri (EURO 2.820)

La voce è riferita in parte (Euro 42) agli interessi attivi maturati al 31 dicembre 2021 sul conto di tesoreria della Banca d'Italia.

C IV - DISPONIBILITÀ LIQUIDE (EURO 18.411.496)

1) Depositi (Euro 18.410.996)

Dato dal saldo del conto del deposito in Tesoreria unica

3) Danaro e valori in cassa (Euro 500)

L'importo esprime il numerario in cassa alla data di chiusura dell'esercizio.

D - RATEI E RISCONTI ATTIVI (EURO 12.980)

Sono presenti risconti attivi relativi a polizze assicurative e costi per servizi amministrativi per complessivi Euro 12.980.

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO**A. - PATRIMONIO NETTO (EURO 1.925.701,00)**

Il patrimonio netto è così composto:

VI. Altre riserve Euro 1.921.940 (costituito dal risultato dagli utili degli esercizi 2013, 2014, 2015, 2016, 2017, 2018, 2019 e 2020).

IX Utile d'esercizio 2021 pari ad euro 3.761,00

Pertanto rispetto al precedente esercizio il patrimonio netto ha fatto registrare un incremento dato dall'utile dell'esercizio 2021.

B. - FONDI PER RISCHI E ONERI (EURO 2.276.933)

B4) Altri fondi: euro 2.276.933

La voce è composta dal:

☐ Fondo per lo sviluppo di attività strategiche dell'Ato Euro 1.877.991,00

☐ Fondo per spese legali e contenzioso Euro 398.942

D. - DEBITI (EURO 21.155.243)

Il totale dei debiti risulta così composto.

7) Debiti verso fornitori (Euro 89.632) composto da:

☐ Fatture da ricevere: Euro 89.632

12) Debiti tributari (Euro 2.284) composto:

☐ IRAP su redditi lavoro dipendente e collaborazioni: Euro 0
☐ Erario c/IVA: Euro -5
 (voce a credito)
☐ Debiti per ritenute Irpef lav. autonomo Euro 2.289

13) Non sono presenti Debiti v/ Istituti previdenziali perché i relativi importi sono stati versati entro il 31/12/2021.

14) Altri debiti (Euro 21.063.327) così composto:

☐ Debiti verso dipendenti per salario accessorio: Euro 26.406
☐ Debiti per trattenute sindacali mese di dicembre: Euro 55
 • Debiti verso comunità montane da liquidare: Euro 202.202
 • Debiti verso comunità Montane per riversamento contributi legge regionale 13/1997: Euro 20.834.664

Tale ultima somma è vincolata per finanziare i progetti previsti dalla legge regionale che, al momento della adozione del provvedimento con il quale si approva il progetto e si individua il creditore, diventa esigibile.

E. – RATEI E RISCONTI PASSIVI (EURO 3.833)

La voce si riferisce a quote di costi comuni a due o più esercizi consecutivi l'entità dei quali è determinata in ragione del principio della competenza economico-temporale.

In particolare sono presenti ratei passivi relativi all'utilizzo dei locali in comodato.

CONTO ECONOMICO

A - VALORE DELLA PRODUZIONE (EURO 5.316.817,00)

1) Ricavi delle prestazioni (Euro 862.293) comprendono i proventi tariffari a carico dei gestori del servizio idrico per il funzionamento dell'Ato 4.

5) Altri ricavi e proventi (Euro 4.454.524)

La voce comprende:

- proventi destinati ad essere riversati alle comunità e Unioni Montane ex legge regionale 13/1997 (Euro 4.412.322). Tale importo risulta iscritto anche nella voce “oneri diversi di gestione” dei costi della produzione trattandosi di partita compensativa.
- sopravvenienze attive ordinarie Euro 39.166,00 per canoni a carico dei gestori relativi ad annualità passate e rettifiche contabili.

Parte delle sopravvenienze e insussistenze di cui trattasi sono dovute sia alla definitiva ricognizione, fatta con in contraddittorio con i gestori e dagli stessi asseverata, della situazione debitoria degli stessi per il versamento del canone di funzionamento ATO e di quello destinato alle Comunità o Unioni Montane di cui alla legge regionale 13/1997, che all'allineamento della competenza economica tra le poste iscritte nei bilanci dei gestori con quello Ato.

- proventi diversi per un totale di Euro 1 derivanti da proventi diversi di natura ordinaria e derivanti da assestamenti di natura contabile.
- rimborso Convenzione Comune per Euro 3.035 inerenti al rimborso dell'utilizzo del personale in Convenzione ATO con i Comuni di competenza.

Così come stabilito dal D.Lgs. n. 39/2015, nel riformare la disciplina di bilancio, l'area straordinaria del conto economico è stata eliminata prevedendo contestualmente che la nota integrativa riporti indicazione dei costi e ricavi di incidenza straordinaria, nel caso specifico le sopravvenienze attive straordinarie al 31.12.2021 sono state ricondotte ed indicate all'interno della voce A5 “Altri Ricavi e Proventi”.

B - COSTI DELLA PRODUZIONE (EURO 5.292.738)

6) Costi materie prime, sussidiarie, di consumo e merci: Euro ZERO:

7) Costi per servizi: Euro 204.515:

• Assicurazioni diverse	Euro	16.888
• Canoni di manutenzione e assistenza	Euro	4.898
• Spese per attivazione consulenza supp.uff. e organ.	Euro	8.724
• Spese per fornitura di servizi esternalizzati	Euro	39.921
• Spese legali, consul. revisione e certificazione del bilancio	Euro	15.853
• Spese postali ed affrancazione	Euro	298
• Spese viaggio e trasferte:	Euro	1.198
• Spese bancarie	Euro	2.071
• Rimborso oneri convenzionali con altri Enti	Euro	114.664

8) Costi per godimento beni di terzi: Euro 46.000:

- per utilizzo locali, affitti e locazioni passive
(Comodato Provincia)

Euro 46.000

- 9) Costi per il personale Euro 312.756 di cui: 245.931 per salari e stipendi e 66.825 per oneri sociali, in relazione alla seguente situazione.

numero	Qualifica	Tipologia di rapporto
1	Dirigente Tecnico	Tempo pieno ed indeterminato
2	Istruttore Direttivo Tecnico (D3)	Tempo pieno ed indeterminato
1	Istruttore Amministrativo contabile (C3)	Tempo pieno ed indeterminato

Sono presenti, al 31.12.2021, nell'ente convenzioni con il Comune di Bra per la fornitura di servizi determinati a mezzo figure professionali esterne necessarie per una miglior strutturazione dell'Ente. Il Direttore dell'Ente stesso, Ing. Giuliano, è invece condiviso, a mezzo convenzione, con l'Ente di Governo dell'Ambito n.5 Astigiano così come la Dott.ssa Roasio e l'Ing. Ghione entrambi Istruttori Direttivi.

Nel corso dell'esercizio sono stati attivati n.2 rapporti temporanei (ex art. 1 comma 557 legge n. 311/04), operanti nel comune di Saluzzo a supporto dell'attività di segreteria staff Presidenza Ato4 e servizio URP dal 1° settembre 2021.

E' presente, inoltre, la figura del Segretario dell'Ente, dal Comune di Saluzzo (incarico extra time).

10) Ammortamenti e svalutazioni (Euro 53.029)

La voce accoglie esclusivamente le quote di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali così dettagliate:

Immateriali

Descrizione	Costo storico al 31-12-2021	Fondo al 31-12-2020	Quota ammortamento 2021	Fondo al 31-12-2021	Residuo da ammortizzare
Licenze d'uso	7.677	5.250	1.504	6.754	923

Materiali

Descrizione	Costo storico al 31-12-2021	Fondo al 31-12-2020	Quota ammortamento 2021	Fondo al 31-12-2021	Residuo da ammortizzare
Macchine d'ufficio	10.053	6.978	1.412	8.390	1.663
Mobili e arredi	978	321	113	434	544

13) Altri accantonamenti (190.000)

In considerazione della natura pubblica dell'Ato e della irrilevanza del conseguimento di utili dalla sua gestione, sono stati previsti i seguenti accantonamenti per il perseguimento di finalità sociali, i cui importi sterilizzano l'utile che sarebbe scaturito dalla gestione 2021:

- Accantonamento fondo sviluppo attività strategiche: Euro 180.000;
- Accantonamento fondo spese legali e contenzioso: Euro 10.000.

14) Oneri diversi di gestione (Euro 4.486.440)

La voce comprende tra le altre:

- Le somme vincolate a favore delle comunità Montane legge regionale 13/1997: Euro 4.412.322. Tale importo risulta iscritto anche nella voce "altri ricavi e proventi" del valore della produzione, trattandosi di partita compensativa.
- Le sopravvenienze passive ordinarie in cui sono presenti i maggiori oneri verso le Unioni Montane a fronte dei maggiori introiti versati dai gestori inerenti alle annualità precedenti.

C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI (EURO 42)

- 16) Proventi finanziari (Euro 42) sono costituiti da interessi attivi maturati sul conto di tesoreria della Banca d'Italia.

IMPOSTE DELL'ESERCIZIO (EURO 20.360)

20) IRAP di competenza (Euro 20.360)

La voce accoglie esclusivamente l'IRAP di competenza dell'esercizio calcolata nella misura dell'8,5% sui compensi di lavoro dipendente ed assimilato.

UTILE D'ESERCIZIO (EURO 3.761,00)

Si propone la destinazione dell'utile d'esercizio 2021, pari ad euro 3.761,00, ad altre riserve.